

LETTERE IN REDAZIONE

## Un grazie di cuore al cardinale Müller

LETTERE IN REDAZIONE

19-03-2019



Caro direttore,

ho riletto il *Manifesto della Fede* del Card. Müller e ciò che *Libertà e Persona* ha pubblicato prima ancora, il 29 giugno 2018, "I vescovi non conoscono più la fede".

**Ora vorrei attraverso il suo giornale far giungere un accorato ringraziamento**

all'ex prefetto della Congregazione per la Dottrina della fede.

Il motivo è essenzialmente uno: egli ha colto il disorientamento di molti cattolici fedeli al magistero millenario della Chiesa ed ha espresso nel sottotitolo del suo magisteriale intervento l'accurata preoccupazione del buon pastore: "non sia turbato il vostro cuore".

**Davanti all'assenza di risposta ai "Dubia" dei quattro cardinali**, riconosco

coraggiosa e sapiente la fedele esposizione della nostra fede cattolica.

Voglio invitare vescovi e sacerdoti a riconoscersi in questo Manifesto e a restare fedeli a ciò che il Catechismo proclama senza dubbi.

**Vorrei infatti che in questo tempo di grande prova all'interno della Chiesa**, dove

pare che nella morale da sempre conosciuta come applicazione alla vita vissuta della fede proclamata, siano state aperte falle e voragini sempre più apertamente in conflitto con la sana tradizione, ci fosse un serio ripensamento da parte della gerarchia ufficiale.

**Poiché molti giornalisti si affannano a schedare i cattolici** tra conservatori

(ratzingeriani) e modernisti (papisti) dirò che non gradisco questa classificazione politica: la Chiesa non è un partito, in essa la Verità è Una come Cristo è uno, ed egli opera perché siamo uno, come in GV 17,21 chiese accuratamente "siate uno perché il mondo creda".

**Ora se la fede è così radicalmente messa alla prova** in questo terzo millennio non è

a causa della pedofilia, anzi del dilagare dell'omosessualità di preti e vescovi, ma al contrario è la mancanza di fede e unità causa dell'immoralità e del relativismo dominanti. È chiaro quindi che la cura per i mali del cattolicesimo (già San Giovanni Paolo II lo chiedeva negli anni '80) è la rievangelizzazione dei battezzati, cominciando da vescovi e preti che, come coraggiosamente dice il card. Muller, non conoscono più la fede e vanno velocemente verso la protestantizzazione, ingannevole modo di fare unità tra i cristiani.

**So bene che a molti cattolici adulti non piacciono le profezie**, eppure ce n'è una così calzante che pare la foto a colori della Chiesa del 2019. La Beata K. Emmerich (1774-1884) dice infatti: "Poi vidi tutto ciò che riguardava il protestantesimo stava prendendo gradualmente il sopravvento e la religione cattolica stava precipitando in una completa decadenza. ... In quei giorni la Fede cadrà molto in basso, e sarà preservata solo inalcuni posti, in poche case e in poche famiglie che Dio ha protetto dai disastri e dalle guerre ... Vidi che molti pastori si erano fatti coinvolgere in idee che erano pericolose per la chiesa. Stavano costruendo una chiesa grande, strana e stravagante. Ma Dio aveva altri progetti".

Grazie dell'attenzione, signor Direttore, la prego faccia giungere il mio sentito ringraziamento al sig. Cardinale con l'assicurazione di preghiere per il suo insostituibile ministero.

Margherita Borsalino